

SOS SANITÀ

Protocollo attivo dal 27 agosto scorso per evitare il sovraffollamento

«Scambio pazienti» tra il San Camillo e l'Israelitico

Prorogata l'intesa per «affittare» posti letto al Pronto soccorso

ANTONIO SBRAGA

••• Per decongestionare il Pronto soccorso sovraffollato del San Camillo, nel 2024 i posti letto presi in "affitto" all'Ospedale Israelitico hanno avuto una spesa potenziale di 21 mila euro al giorno. Per trasferire i pazienti in attesa di ricovero, quelli "parcheeggiati" tra i corridoi e le astanterie del Ps a causa della mancanza di posti letti liberi nei reparti di degenza del nosocomio di Circonvallazione Gianicolense, lo scorso anno la Regione ha infatti deciso di «attribuire un budget aggiuntivo all'Ospedale Israelitico per soddisfare le specifiche esigenze manifestate dal San Camillo». Dal cui Ps sovraffollato vengono trasferiti sin dal 27 agosto scorso proprio «i pazienti che hanno accettato di essere presi in carico all'Ospedale Israelitico». E, da allora sino alla fine del 2024, per i ricoveri dei pazienti il budget aggiuntivo assegnato dalla Regione al nosocomio israelitico è stato complessivamente di 2 milioni e 565 mila euro, con una media, appunto, di oltre 21 mila euro al giorno. Perché, come si legge nell'addendum deliberato venerdì scorso dall'azienda, «per le prestazioni per acuti nella disciplina di area medica il budget assegnato alla struttura per il periodo di riferi-

mento dal 26 agosto al 31 dicembre è di euro 529.926». Mentre «per la gestione dei ricoveri provenienti dal Ps San Camillo che necessitano di un'assistenza nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia il budget assegnato alla struttura è di 2 milioni e 35 mila euro» sempre sino a fine 2024. Queste le cifre indicate nell'«Addendum al Protocollo Clinico Operativo tra l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e l'Ospedale Israelitico» appena sottoscritto anche dall'Asl Roma 3 riferito ai soli trasferimenti effettuati negli ultimi 4 mesi dello scorso anno. Però il Protocollo andrà avanti altri anni e, da almeno 3 mesi, è finito anche al centro di uno scontro politico. Perché contro questo provvedimento nel novembre scorso è stata presentata un'interrogazione al presidente della Regione, Francesco **Rocca**, «per conoscere quali siano le motivazioni alla base della scelta di riconoscere a una struttura privata quale l'Ospedale Israelitico un budget aggiuntivo di circa 7,3 milioni di euro per ricevere pazienti dal Pronto Soccorso e dalle liste d'attesa di Ortopedia e Traumatologia di una struttura pubblica quale il San Ca-



Peso: 54%

milio», ha chiesto la consigliera regionale Eleonora Mattia (Pd). Secondo la quale non risultano in alcun modo esplicitati nella delibera le «specifiche esigenze di salute pubblica» per far fronte alle quali «si è proceduto all'assegnazione di un budget aggiuntivo di 1.515.258 per l'Area medica e ad euro 5.821.005 per l'Area ortopedica», ha quantificato Mattia. Anche perché, ha aggiunto la consigliera, il protocollo sottoscritto disciplina altresì il contro-trasferimento del paziente dall'Ospedale Israelitico al San Camillo «nei casi di peggioramento delle condizioni cliniche dei pazienti, qualora dovessero necessi-

tare delle competenze specialistiche proprie del DEA», quello di II livello del nosocomio di Circonvallazione Gianicolense. Dal quale il protocollo prevede, infatti, che «il rifiuto da parte dei pazienti di essere trasferiti equivale al rifiuto del ricovero, obbligandoli così di fatto al trasferimento», ha concluso Mattia. Secondo la consigliera Mattia il «trasferimento obbligato di pazienti, che venne stabilito per far fronte alla situazione di emergenza della pandemia da Covid-19, non può costituire una pratica da porre in essere in via ordinaria».



Trasferimento
Il rifiuto del paziente equivale a quello del ricovero. In caso di complicanze si «torna» all'ospedale della Gianicolense.

Budget
Quello stanziato per quattro mesi è di 2,5 milioni pari a circa 21 mila euro al giorno.



Peso: 54%